

J-29714691-1



**VOLI DIRETTI GIORNALIERI
CARACAS - ROMA.**

Premio Nacional de Periodismo

La voce

Fondatore Gaetano Bafile

Direttore Mauro Bafile

J-29714691-1



alitalia.com | Call center 312.5000
Agenzie di viaggio

Anno 64 - N° 39

Caracas, giovedì 28 febbraio 2013

d'Italia

Deposito legale: 76/0788

@voceditalia

www.voce.com.ve

La Voce d'Italia

Fuori gli italo-venezuelani

CARACAS – Nessuno dei nostri candidati è riuscito ad ottenere il numero di voti indispensabili per poter rappresentarci nel Parlamento italiano. Nello Collevecchio e Ugo Di Martino, candidati del Maie ripetutamente alla Camera dei Deputati e al Senato della Repubblica, hanno ottenuto 10.546 voti il primo e 12.621 il secondo. Dal canto suo Antonella Pinto, la candidata più giovane in queste elezioni, ha ottenuto 10.321 voti. Gli eletti nella circoscrizione America Meridionale sono stati Ricardo Merlo presidente del Maie (71.273 voti) e Fabio Porta del Pd (30.298 voti) che vengono riconfermati alla Camera dei Deputati; eletti alla Camera anche Mario Borghese del Maie (14.300 voti), e Renata Bueno dell'Usei (18.077); al Senato, invece, eletti Claudio Zin del Maie (46.538) e Guilherme Fausto Longo del Pd (29.077).



I candidati italo venezuelani: Ugo Di Martino, Nello Collevecchio e la giovane aspirante del Pd, Antonella Pinto.

L'ira di Napolitano



(Servizio a pagina 8)

Rispettati i pronostici, riconfermati gli onorevoli Fabio Porta (Pd) e Ricardo Merlo (Maie)

I nostri parlamentari, tra conferme e new entry

Nella circoscrizione America Meridionale i nuovi volti saranno quelli di Fausto Longo Guilherme (PD) e di Claudio Zin (MAIE),

CASTELNUOVO DI PORTO – Nessun candidato italo-venezuelano eletto. Bocciati per l'ennesima volta Ugo Di Martino e Nello Collevecchio, mentre Antonella Pinto, alla sua prima esperienza, nonostante la giovane età (era la candidata più giovane in assoluto in queste elezioni) ha ottenuto un pregevole suc-

cesso; successo che comunque non gli permetterà di varcare la soglia del Parlamento. Il giorno dopo dell'assegnazione dei seggi (9 al Pd, 5 deputati e 4 senatori; 3 al Maie, 2 deputati e 1 senatore; 3 alla Lista Monti 2 deputati, 1 senatore; e 1 deputato a Pdl, Usei e Movimento 5 Stelle) è stata resa nota la lista degli eletti.

Ecco gli attesi nomi dei 18 parlamentari che andranno in Parlamento.

Per l'America Meridionale, confermati gli onorevoli Fabio Porta (PD), nato a Caltagirone (CT) il 05/11/1963, e Ricardo Merlo (MAIE), nato a Buenos Aires (Argentina) il 25/05/1962.

(Continua a pagina 2)

VENEZUELA



Di nuovo black-out

CARACAS – Black-out per ben 10 Stati del Paese. A causa di un incendio, forse dovuto al caldo eccessivo nella regione, le installazioni elettriche del Gury sono andati in tilt e condannato mezza Venezuela a restare senza elettricità. Gli Stati vittime del black-out sono stati: Barinas, Mérida, Trujillo, Aragua, Carabobo, Portuguesa, Anzoátegui, Zulia, Monagas y Nueva Esparta. Ma anche a Caracas se ne sono sentiti gli effetti. L'intermittenza nell'elettricità ha provocato disagi e inconvenienti tra i venezuelani.

(Servizio a pagina 4)

SPORT



Rossi: "Sono soddisfatto, manca solo qualcosina"

GRILLO-BERSANI, SCONTRO TRA I DUE LEADER

Grillo: "Il M5S non darà alcun voto di fiducia al Pd"

ROMA - Beppe Grillo torna a fare Beppe Grillo e respedisce al mittente la mano tesa di Pier Luigi Bersani, chiarendo che il suo Movimento non darà mai la fiducia ad un governo a guida Pd. Ma la base rumoreggia e così il leader genovese, sempre via web, addolcisce un po' i toni, ribadendo la sua disponibilità a votare alcuni provvedimenti.

(Continua a pagina 8)

SIRIA, SALE LA PRESSIONE

Kerry a Roma vede gli oppositori

(Servizio a pagina 9)



EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER

Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

BERLINO

Napolitano in Germania,
il saluto dei Comites

BERLINO - I Comites di Berlino, Monaco e Norimberga salutano il Presidente della Repubblica Italiana, Giorgio Napolitano, da ieri e fino al 1 marzo in visita di stato in Germania. Oggi, il Presidente sarà a Monaco di Baviera, per poi recarsi a Berlino fino al 1 marzo.

La visita di commiato è iniziata ieri sera all'Opera di Monaco di Baviera, con un concerto in celebrazione dell'anniversario verdiano, alla presenza del Presidente della Repubblica Federale Tedesca, Joachim Gauck, e del Primo Ministro bavarese, Horst Seehofer.

Oggi la colazione con gli esponenti del governo bavarese, cui seguirà l'incontro con i rappresentanti della comunità italiana della Baviera.

Il Presidente Napolitano si recherà quindi a Berlino, dove il 1 marzo, terrà una "lectio magistralis" alla Humboldt-Universität sul tema "Verso l'unione politica: il processo di formazione di una leadership europea".

In tutti questi momenti il Presidente della Repubblica sarà accompagnato dai locali Presidenti dei Comites: Claudio Cumani (Monaco) e Giovanni Ardizzone (Norimberga) quando sarà in Baviera, quello di Berlino, Simonetta Donaà, una volta giunto nella capitale.

GENOVA

Le celebrazioni
per il bicentenario
della bandiera argentina

GENOVA - La città di Genova partecipa alle celebrazioni del bicentenario della bandiera argentina: la cerimonia si svolge presso la sala del consiglio della Provincia e partecipano: il commissario straordinario della Provincia Piero Fossati, il sindaco di Genova Marco Doria e il presidente della Regione Liguria Claudio Burlando

La celebrazione viene aperta dalla presentazione del percorso fatto fra il 2011 e il 2013 dalla "Bandiera degli italiani nel mondo", opera dell'artista Mario Alvarez. Segue un omaggio a Manuel Belgrano, eroe argentino di origine ligure e creatore della bandiera, con la proiezione della video-performance realizzata il 20 febbraio scorso al monumento di piazza Tommaseo. Quindi, un video-collegamento con l'Argentina per un saluto delle autorità e la consegna di una replica della scultura-bandiera di Mario Alvarez

I sindaci dei comuni della provincia di Genova sono stati invitati ad apporre la propria firma alla bandiera che Alvarez porterà in Argentina e consegnerà alle autorità, come ricordo del forte legame fra la Liguria e il paese sudamericano.

Di scena un nuovo ed intenso spettacolo musicale italo-francese i cui protagonisti sono coloro che lasciano la propria terra per affrontare un futuro di incognite

Italiens, quando gli emigrati
eravamo noi

TREVISO - L'1 marzo sul palco della Sala delle Botte della Cantina Ponte, a Ponte di Piave (TV), va in scena "Italiens", intenso e appassionato spettacolo musicale italo-francese sul tema dell'emigrazione.

30 attori rigorosamente non professionisti, testi di autori importanti come Gianantonio Stella, Gualtiero Bertelli e Rocco Fe-

mia, tre date per un tour che arriva per la prima volta in Italia dopo una trentina di rappresentazioni di successo in Francia: ecco gli ingredienti dell'atteso spettacolo sul fenomeno migratorio che la Cantina Ponte si appresta ad ospitare

Musica e canti, provenienti in alcuni casi dal patrimonio popolare italiano,

in altri composti appositamente per questo lavoro, saranno il veicolo attraverso il quale gli oriundi del gruppo "Incanto" di Tolosa racconteranno le discriminazioni, le prove e le sfide affrontate dai nostri nonni per integrarsi nelle nuove patrie, ma anche la difficoltà per i francesi di accettare l'arrivo degli stranieri

Una riflessione interpretata dagli stessi figli degli italiani che emigrarono in Francia, con l'aiuto anche di immagini originali e documenti dell'epoca, frutto di un'approfondita ricerca in diversi archivi, anche privati e familiari. Alla prima tappa italiana di Ponte di Piave, seguiranno altri due appuntamenti a Cordinano e Zero Bianco.

DALLA PRIMA PAGINA

I nostri parlamentari,...

I nuovi volti saranno quelli di Fausto Longo Guilherme (PD) nato ad Amparo (Brasile) il 22/07/1952, e di Claudio Zin (MAIE), nato a Bolzano l'11/11/1945, che andranno al Senato. Per la Camera, sono stati eletti Mario Borghese (MAIE) nato a Cordoba (Argentina) il 14/04/1981, e Renata Bueno (USEI), nata a Brasilia (Brasile) il 10/11/1979.

Per l'America Settentrionale, torna, dopo una legislatura "di pausa", Renato Turano, nato a Castrolibero (CS) il 02/10/1942, eletto al Senato per il PD.

Francesca La Marca (PD), nata a Toronto (Canada) il 30/10/1975, andrà alla Camera, così come Angela Rosaria Nissoli, detta Fucsia (Lista Monti), nata a Treviglio (BG) il 17/04/1963.

Tornerà in Parlamento anche Marco Fedi (PD) nato ad Ascoli Piceno il 13/04/1958 eletto nella ripartizione

Africa, Asia, Oceania e Antartide. Il "nuovo" Senatore scelto dai connazionali residenti nella stessa ripartizione, sempre del PD, sarà Francesco Giacobbo, nato a Catania il 10/07/1958;

Nella ripartizione Europa, confermato il Sen. Claudio Micheloni nato a Campli (TE) il 01/09/1952; gli On. Laura Garavini nata a Vignola (MO) il 23/07/1966; Gianni Farina, nato a Caiolo (SO) il 10/01/1941, tutti eletti nel PD.

Passa dalla Camera al Senato, e dal PDL alla lista Monti, Aldo Di Biagio, nato a Roma il 23/12/1964.

Tra i nomi che andremo a conoscere, quello di Mario Caruso eletto nella lista Monti per l'Italia, nato a Militello in Val di Catania (CT) il 03/09/1955.

Il Movimento 5 stelle porterà alla Camera Alessio Tacconi, nato a Ve-

rona il 17/09/1977.

Unico tra i parlamentari del PDL, torna alla Camera Guglielmo Picchi nato a Firenze il 26/04/1973.

Con i suoi 32 anni, Mario Borghese è il più giovane tra gli eletti all'estero, mentre è Gianni Farina, 72 anni, il più anziano.

Per parlare invece dei candidati non rieletti, per quanto riguarda l'America Meridionale, sono l'On. Giuseppe Angeli (PDL) e il Sen. Esteban Caselli (già PDL e in queste ultime elezioni con un proprio partito "Italiani per la libertà"). Per l'America Settentrionale e Centrale, si può considerare chiusa, almeno per il momento, l'avventura di Basilio Giordano (PDL) e di Amato Berardi, sempre del PDL.

Per l'Europa, non sono stati riconfermati il Senatore Fantetti (PDL) e l'On. Franco Narducci (PD).

Giovanna Chiarilli

GOVERNO

Cav. preme per la governabilità ma la prima mossa tocca al Pd

ROMA - Nel videomessaggio con cui Silvio Berlusconi ringrazia gli elettori per la "rimonta" del Pdl, Pier Luigi Bersani non viene mai citato, ma è chiaro che è proprio al segretario del Pd che l'ex premier si rivolge quando, con toni allarmistici, chiama le forze responsabili ad una presa di posizione chiara: inviare un messaggio di "stabilità" al Paese prima ancora dell'insediamento delle Camere ed evitare così di "dover pagare un prezzo troppo alto". Un ragionamento che mette in evidenza l'obiettivo a cui mira l'ex capo del governo e cioè lasciare il cerino in mano a Bersani proponendo un governo di larghe intese in cui il Pdl, forte dei suoi voti e del rifiuto di Grillo a votare la fiducia al Pd, abbia un ruolo da protagonista.

Le "condizioni" che Berlusconi mette sul tavolo per aprire una trattativa sono chiare e vanno dalla riduzione dei costi della politica alla riforma della costituzione, ma il punto di condivisione per poter avviare una trattativa deve essere, a detta del Cavaliere, il "cambio di rotta" della politica economica a partire da un "alleggerimento della pressione fiscale" e dall'abolizione dell'Imu.

Nei discorsi fatti con i suoi uomini si sarebbe discusso anche della possibilità di modificare la legge elettorale: certo - sarebbe stata la riflessione dell'ex capo del governo - per noi le preferenze sarebbero un problema visto che non siamo strutturati bene sul territorio. Berlusconi, che ha registrato il suo messaggio ad Arcore, dopo una riunione con il segretario Angelino Alfano e il coordinatore del partito Denis Verdini, non avrebbe chiuso la porta anche all'ipotesi che di fronte ad un programma condiviso il Pdl possa dare il suo appoggio anche ad un esecutivo guidato dallo stesso Bersani. Un concetto che lo stesso Berlusconi avrebbe ripetuto a più di qualche fedelissimo.

- Capisco Bersani - dice - anche io non scerei che sia un altro a fare il premier. Certo, ai suoi interlocutori, il Cavaliere non ha nascosto la "difficoltà" del momento soprattutto nell'individuare quale sia la strada migliore da percorrere:

- Lo so anche io che le larghe intese farebbero accrescere il consenso di Grillo, ma anche tornare subito alle urne sarebbe un rischio.

Ed è proprio al voto nel breve periodo che l'ex premier guarda con attenzione. L'ipotesi che il prossimo competitor contro cui schierarsi sia Matteo Renzi appare al Cavaliere abbastanza scontato, ed è proprio all'ondata di rinnovamento che porta il sindaco di Firenze che Berlusconi inizia a prendere le contromisure.

- Se si vota tra poco - ha confidato ai suoi - il candidato premier lo faccio io, mi riprendo in mano il partito e lo rivoluziono come avrei voluto fare.

Un ragionamento, quello del Cavaliere, che nasconde anche l'amaro per non aver condotto una campagna elettorale secondo i suoi schemi:

- Mi hanno impedito di fare i cartelloni 6x3 che sono sempre stati il mio cavallo di battaglia. Magari a quest'ora stavamo raccontando un'altra storia.

Insomma, tanti i discorsi fatti con i suoi fedelissimi con cui Berlusconi si sarebbe lasciato andare anche a considerazioni sul suo futuro. Berlusconi non avrebbe nascosto il "piacere" di vedere se stesso come possibile successore di Napolitano. Lo stesso Cavaliere però avrebbe messo in chiaro la consapevolezza di non avere chance visto la ritrosia degli avversari politici a votarlo. L'altro candidato che Berlusconi vedrebbe bene al Quirinale sarebbe Gianni Letta.

il Pd ha il boccino in mano, Bersani dovrebbe andare alle consultazioni di marzo con Napolitano. La lunga teoria delle ipotesi non esclude neanche il governo di larghe intese Pd-Pdl

Totonomine: Bersani apre al M5S per governare il Paese

ROMA - Gli insulti di Grillo a Bersani - definito 'un morto che parla', sul blog del leader dell'M5S -, non fanno arretrare, dopo l'apertura lanciata, il capo della coalizione del centrosinistra dal proposito di cercare di governare con il voto del M5S sulle possibili riforme condivise, come quella sul conflitto di interessi.

Lo sbarco a Palazzo Chigi rimane ancora la scommessa nella quale il Pd, che ha il boccino in mano, crede di più. Con questa ipotesi in tasca, indipendentemente da tutto quello che Grillo potrà dire e fare nel frattempo, Bersani dovrebbe andare alle consultazioni di marzo con Napolitano. Ma la lunga teoria delle ipotesi non esclude neanche il governo di larghe intese Pd-Pdl. E, in questo caso, tra i nomi più gettonati sembra essere quello di Giuliano Amato. Anche se intervistato da La7, il professor 'sottile' ci ha scherzato sopra dicendo: il mio nome "esce più spesso di quanto non esca io".

CAMERA E SENATO - Il Pd sarebbe anche disposto a cedere la presidenza della Camera ai grillini, forse per favorire una sorta di intesa programmatica.

Vendola: "Grillo ricorda Pannella"

ROMA - "I grillini sono di sinistra, Grillo ricorda Pannella". Nichi Vendola in un'intervista a Radio 24, vede di buon occhio un'alleanza con Beppe Grillo, anche se non crede ai vecchi schemi del "pontiere, un tassello di un mosaico che è saltato per aria. Oggi abbiamo l'opportunità di confrontarci tutti sul terreno reale del cambiamento possibile".

Riguardo alle ideologie dei grillini, Vendola è chiaro:

- Credo che ci siano molti degli ingredienti della sinistra, indignazione e denuncia del male del mondo è una proposta chiara e comprensibile di speranza e cambiamento.

E casa Pound? Domanda Elisabetta Fiorito di Radio 24.

- Grillo rammenta lo stile di Marco Pannella, dei protagonisti eterodossi della politica italiana.



Il nome che circola è quello della giovane neoletta Marta Grande. Ma sull'argomento i Cinquestelle tengono le bocche cucite. Chiaramente, se la proposta venisse accolta, il Pd

terrebbe per sé Palazzo Madama, e la presidenza potrebbe andare ad Anna Finocchiaro, si ragiona in ambienti parlamentari. Invece, con un governissimo, anche quello di Berlusconi

diventa uno dei nomi possibili. TOTO-QUIRINALE - Tra i nomi in lizza, gira anche quello di Romano Prodi anche se la vittoria dimezzata del Pd ne riduce al minimo le quotazioni, si azzarda negli ambienti politici e parlamentari. E chi spinge per un Colle in rosa parla di Emma Bonino. E ancora Anna Finocchiaro. In caso di larghe intese, rispunterebbe inoltre il nome del Cavaliere, così come si ripresenterebbe quello di Giuliano Amato. I giochi sembrano invece chiusi per Pierferdinando Casini dopo la mediocre performance elettorale, si commenta.

Anche Mario Monti, scendendo in campo senza sfondare, avrebbe di molto ridotto le sue chance quirinalizie. La sorpresa, nel caso di impasse totale, e di una legislatura costituente breve, potrebbe essere ancora Giorgio Napolitano, la cui candidatura viene caldeggiata dal presidente della Regione Sicilia Rosaio Crocetta.

LA GIORNATA POLITICA

Bersani, un cammino tutto in salita

Pierfrancesco Frerè

ROMA - Giorgio Napolitano conferma in Germania di rappresentare in questo momento la vera garanzia della democrazia italiana. Cancellando l'incontro con l'aspirante cancelliere tedesco Peer Steinbrueck, secondo il quale nel nostro Paese hanno vinto "due clown", non solo compie un piccolo capolavoro diplomatico a difesa del mondo politico del nostro Paese, ma sottolinea anche impietosamente le idee confuse della politica tedesca (che è oggi la grande imputata nella Ue). Il fatto che una candidata premier possa gettare benzina sul fuoco dell'instabilità italiana, in un momento che secondo il ministro delle Finanze di Berlino Wolfgang Schaueble ricorda da vicino quanto già visto in Grecia, è un segnale estremamente allarmante dell'improvvisazione che dilaga anche in Germania. Con un effetto boomerang che alla fine ha un costo per la stessa nazione leader dell'Unione.

Con ogni probabilità il capo dello Stato avrà modo di chiarire tutto ciò nel suo incontro con Angela Merkel. E anche di discutere come fronteggiare il crescente populismo che si allarga in Europa. Certo, come si è appreso dalla telefonata intercorsa tra Francoise Hollande e Pierluigi Bersani, la crisi è di tale gravità che

- secondo i socialisti - l'Ue non può sottovalutare il messaggio giunto dal voto in Italia. Serve una riforma della politica economica. Come introdurla in Italia? Potrebbe trattarsi della base di un programma di governo riformista? E' quanto sta tentando di verificare il Pd con le sue caute aperture agli esponenti del Movimento 5 Stelle, più che al suo leader il quale continua a sparare bordate all'indirizzo degli avversari. Per Bersani non è facile, naturalmente, tentare un dialogo con chi lo accusa di essere un "morto che cammina" o addirittura uno stalcker politico che si dovrebbe dimettere dopo l'insuccesso elettorale: come osserva Nichi Vendola (tra i primi ad invitare al dialogo i grillini), c'è il sospetto che il vero obiettivo del comico genovese sia quello di chiudere tutte le strade e di spingere Pd e Pdl ad un governissimo che sarebbe invisibile e incomprensibile alla base democratica e che lo avvantaggerebbe nel caso di un ritorno alle urne.

Tuttavia se così fosse, si tratterebbe di un calcolo fin troppo sofisticato. E anche pericoloso. Lo stesso Grillo infatti è stato contestato sul suo blog da una base allarmata che lo avverte di averlo votato per cambiare le cose e non per mandare

il Paese in rovina. La radicalità di certe posizioni, senza possibilità di mediazioni, condurrebbe fatalmente allo stallo e all'ingovernabilità, con pesanti ricadute su quei conti pubblici che a parole si dice di difendere. Si capisce che molto sarà nelle mani di Napolitano. E anche dei contatti riservati che vengono smentiti ma in cui sarebbero coinvolti anche esponenti di primo piano dei democrat.

Il "modello Sicilia", che secondo Rosario Crocetta potrebbe funzionare anche a Roma, è la base della trattativa: una fiducia a tempo, concessa dal M5S con l'intesa che tutti i provvedimenti devono essere discussi volta per volta. Il cammino è tutto in salita. L'impressione è che il Pd non escluda come alternativa il ritorno alle urne: magari con un leader diverso, Matteo Renzi, se Bersani dovesse fallire nel tentativo di creare un "governo di scopo" sostenuto dai grillini. Un nuovo esecutivo tecnico o di larghe intese, secondo i più, non sarebbe capito dall'elettorato democratico e nascerebbe intrinsecamente fragile, privo dell'appoggio di una parte importante del centrodestra (Fratelli d'Italia e Lega), di Sel e con l'opposizione tambureggiante di Grillo che ne verrebbe rafforzato.

Non bisogna dimenticare, come rileva l'Istituto Cattaneo, che alle elezioni il Pd si è rivelato il principale "donatore di sangue" del M5S. Non può continuare ad esserlo. Un rapido ritorno al voto, come accaduto in Grecia, sulla base di uno svecchiamento generazionale, sotto la guida di quel Matteo Renzi che molti ritengono in grado di pescare voti anche a destra, rappresenta forse l'unica novità possibile in una situazione di stallo.

Forse è per questo motivo che Berlusconi insiste sulla necessità di mandare immediatamente un segnale di stabilità ai mercati senza attendere i tempi lunghi dell'insediamento delle nuove Camere. A suo avviso non bisogna partire dalle alleanze ma dalle cose da fare: riduzione della spesa pubblica e delle tasse, riforma dello Stato. Ma chi dovrebbe guidare un governo con questo programma? Il Cavaliere non lo dice. Consapevole che tutto si intreccia con la scelta del futuro capo dello Stato. Il mandato di Napolitano scade in maggio e nel frattempo il presidente della Repubblica non può sciogliere le Camere, essendo nel semestre bianco. La riconferma di "re Giorgio", per le sue doti di regista, è tra le ipotesi sul tappeto.

FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

REDAZIONE
Attualità
Angelica Velazco
Romeo Lucci

Cultura
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

REDAZIONE EUROPA
Mariza Bafile (Caporedattrice)
mabafile2000@gmail.com
Giovanna Chiarilli
giovanna.7@gmail.com
Laura Polverari
anbirulau@hotmail.com

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofeman71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Asistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministracione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve

@voceditalia
La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guaicaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE,
GRTV, Migranti Press, Inform,
AGI, News Italia Press, Notimail,
ABN, 9 colonne.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,
Emme Emme.



El director general del Centro Nacional de Despacho (CND), Igor Gaviria, informó este miércoles que una falla en tres líneas de transmisión de 400 kV provenientes de El Guri provocó un corte del suministro eléctrico en diez estados del país. "Estas fallas tienen mucho que ver con un exceso en el uso de la electricidad. Hacemos un llamado al pueblo para combatir el derroche de la electricidad, usarla cuando la necesitamos", dijo Gaviria.

Apagón en 10 estados por incendio en Guri

CARACAS- El director general del Centro Nacional de Despacho (CND), Igor Gaviria, informó este miércoles que una falla en tres líneas de transmisión de 400 kV provenientes de El Guri provocó un corte del suministro eléctrico en diez estados del país. Las entidades afectadas fueron Barinas, Mérida, Trujillo, Aragua, Carabobo, Portuguesa, Anzoátegui, Zulia, Monagas y Nueva Esparta. En contacto con Venezolana de Televisión, Gaviria señaló que ya la carga fue recuperada en Zulia, Monagas y paulatinamente en Anzoátegui. Mientras que para las 4:30 de la tarde esperan recuperar el servicio en el resto de los estados

con excepción de Barinas, Mérida y Trujillo. El funcionario explicó que el problema lo ocasionó el incendio debajo de una de las líneas que transmite hacia El Tigre y esto desencadenó la falla hacia las otras dos líneas. Especificó que la pérdida inicial fue de 5.200 Megavatios (MW) de potencia, a los cuales se sumaron otros 1.800 MW de máquinas que salieron del sistema por protección. En total se trató de 7.000 MW fuera de servicio por la falla. Esta cantidad de energía representa aproximadamente el 40% de la demanda nacional, que se ubica en torno a los 18.000 MW, de acuerdo a la información de

Corpoelec del año pasado. Gaviria aprovechó la oportunidad para hacer un llamado a la población para hacer un uso racional de la energía. "Estas fallas tienen mucho que ver con un exceso en el uso de la electricidad. Hacemos un llamado al pueblo para combatir el derroche de la electricidad, usarla cuando la necesitamos. Eso va a contribuir para que podamos operar mejor el sistema", dijo el director general del CND de Corpoelec. Agregó que los momentos de mayor demanda en el día son entre las 12 del mediodía y las 3 de la tarde, así como entre las 6:30 de la tarde y las 10:30 de la noche.

POLÍTICA

MUD se solidariza con parlamentarios del PJ y Leopoldo

CARACAS- El diputado ante la Asamblea Nacional, Ismael García, manifestó su apoyo a los diputados del partido Primero Justicia que son investigados administrativamente por la Comisión de Contraloría de la AN, así como al coordinador nacional de Voluntad Popular, Leopoldo López.

"Toda nuestra solidaridad a estos compañeros que hoy están puestos en la picota por el Gobierno".

Igualmente ratificó su apoyo a las organizaciones sociales y partidos políticos que según indicó son acusados por el gobierno nacional de acciones irregulares.

"Nosotros hoy hemos convocado esta rueda de prensa en nombre de la Mesa de la Unidad y de todos los diputados de la bancada democrática y de mucha gente que nos dice que no está de acuerdo con eso que están haciendo contra los compañeros diputados".

El dirigente político afirmó que no retrocederán ante la defensa de los dirigentes de la bancada opositora, es por ello que continuarán exigiendo "la verdad".

"Frente a la mentira, nosotros seguiremos exigiendo todos los días la verdad. Este pueblo más temprano que tarde encontrará la salida a tanta tragedia".

Por su parte, el coordinador nacional de Voluntad Popular, Leopoldo López, anunció que se dirigirá a la Fiscalía del Ministerio Público este jueves para "combatir la persecución política" de la cual están siendo víctima varios líderes de la oposición.

"El día de mañana vamos a ir a la Fiscalía a combatir esta situación con la frente en alto y con la verdad", dijo.

López aseguró que la mentira enmarca toda acción del Gobierno Nacional, "la mentira para mantener la calma, la mentira con respecto a la enfermedad del presidente, la mentira con la economía: nos dicen que tienen que devaluar porque hay un ataque extranjero contra la moneda venezolana. La mentira como respuesta a la escasez porque hay acaparadores, la inseguridad es una ilusión óptica y está inventada por los medios de comunicación", explicó.

CONSIGNAN

Pruebas de presunta corrupción de Salas Feo

CARACAS- Este miércoles, Flor García y Juan José Perozo, diputados del Consejo Legislativo de Carabobo, consignaron ante la Comisión Permanente de Contraloría de la Asamblea Nacional (AN) documentos contentivos de presuntas pruebas de corrupción contra el ex gobernador carabobeño Henrique Salas Feo, quien habría producido pérdidas al estado por el orden de 19 millones de bolívars. Los legisladores detallaron que 11 obras en Carabobo no fueron culminadas y algunas ni siquiera comenzadas, a pesar de contar con los presupuestos asignados para su realización. Durante la presentación de la documentación, la presidenta del Consejo Legislativo de Carabobo, Flor García, denunció que los recursos otorgados al ex gobernador para pagar nómina o para el área social fueron destinados a otros fines.

"Estamos ante el mayor desfalco cometido al estado Carabobo y estamos obligados, de acuerdo con el compromiso y la responsabilidad social que tenemos ante el pueblo, a hacer justicia (...) Conseguimos obras a las que se les ha dado hasta 45% y 50% de adelanto, anticipo para su ejecución, y nos conseguimos muchas que están 0% de ejecución física", expresó.

15 años de Experiencia

<p>Venezuela</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios. ✓ Apostilla de la Haya. ✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría - Redacción de documentos. ✓ Divorcios y Secesiones. ✓ Rectificación e inserción de partidas 	<p>Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita. ✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali. ✓ Aposille dell'Aia. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría ✓ Sucesiones ✓ Derecho de ciudadanía ✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico. ✓ Otros países. Consultar
---	--

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +39332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

BREVES

Estudiantes en Chacao lanzan comunicado al Gobierno

Los estudiantes que se encuentran en protesta desde este martes en Chacao exigiendo información del estado de salud del Presidente Hugo Chávez leyeron este miércoles un comunicado donde reiteran que no cederán sus acciones hasta tanto logren sus objetivos. "Nos vemos obligados a retomar estas acciones para exigir una vez más que se respete la soberanía (...) Más de 30 jóvenes de todo el país están encadenados en la calle (...) el pueblo merece saber la verdad" leyó la estudiante Alejandra Moreno en nombre de los estudiantes en protesta.

Agregó que la coalición "no aceptará" una juramentación "a puerta cerrada" y enfatizaron que "ningún venezolano, independiente de su posición política, cree realmente en las informaciones oficiales de la salud del Presidente".

Sostuvieron que el Vicepresidente Nicolás Maduro es "el primer beneficiario" de la situación actual en el país.

Aveledo: "Este Gobierno carece de atención a las universidades"

El secretario ejecutivo de la Mesa de la Unidad Democrática, Ramón Guillermo Aveledo, sostuvo una reunión con los presidentes de las FCU, Juan Requesens (UCV), Martín Sánchez (Upel), Yosman Barillas (LUZ), José Rojas (Upel, Maracay), José Rafael Álvarez (Yacambú) y Edison Niño (Upel-Táchira).

En el encuentro, los estudiantes universitarios presentaron diferentes planteamientos al representante de la alternativa democrática, y mostraron las dificultades por las que atraviesan sus casas de estudio.

Aveledo ratificó que la Mesa de la Unidad está pendiente de la situación universitaria en general, sobre todo las consecuencias que acarrea para el estudiante la desacertada política que el gobierno nacional mantiene hacia las universidades.

"Desde la Unidad, estamos muy pendientes de lo que ocurre en las universidades, como producto de una casi inexistente política de desempeño de las universidades. De tal manera que nos comprometemos que el gobierno de la Unidad, tendrá como norte el superar la difícil situación por la que atraviesan las casas de estudios superiores del país", concluyó.

Trabajadores universitarios no descartan paro en la UCV la próxima semana

El presidente del Sindicato Nacional de Trabajadores de la UCV (Sinatraucv), Eduardo Sánchez, informó este miércoles que por segundo día se cumplió en 90% la protesta para exigir un aumento salarial de a menos 90%. Pero hasta ahora no han recibido respuesta de parte del Ministerio del Trabajo sobre sus demandas. Los trabajadores universitarios solicitan que la federación sea incorporada a la discusión del contrato colectivo, con el fin de obtener un aumento salarial que supere la devaluación y la inflación. Dirigentes de Sinatraucv rechazaron propuestas alternativas que solo contemplen la asignación de bonos. También exigen el incremento de las primas por hijo y antigüedad. Anuncian que el próximo miércoles podrían paralizar las actividades nuevamente.

El vicepresidente de la República, anunció la aprobación de recursos para indemnizar a las familias de los jóvenes caídos del 27 y 28 de febrero de 1989

Maduro: "El pueblo y la Fanb estamos más unidos que nunca"

CARACAS- El vicepresidente ejecutivo, Nicolás Maduro Moros, aseguró que actualmente el pueblo y la Fuerza Armada "estamos más unidos que nunca, estamos con un solo puño de patria".

Indicó que los jefes militares de la FANB estuvieron defendiendo al pueblo venezolano "más nunca sus armas serán para masacrar a nuestro pueblo, las armas, los misiles, los aviones, los tanques las naves de nuestra Fuerza Armada ahora están para defender la patria y al pueblo".

Asimismo, resaltó "que viva nuestra fuerza armada, soldados de la patria, soldados de la revolución, aquí están con su uniforme patriota, soldados del comandante en jefe, Hugo Chávez Frías", afirmó que lo que vienen son tiempo de esperanza progreso socialismo y del poder del pueblo.

"Lo primero que tenemos que recordar hoy 27 de febrero del año 2013, aquí en la Caracas es a la juventud de aquel año 1989 a la juventud hermosa que en las calles de Caracas, entregó su vida en aquellas jornadas de rabia, de repudio a la burguesía parasitaria, a la corrupción de la Cuarta República que tanto daño y destrucción le trajo a nuestra patria", dijo.

Por otra parte, Maduro, anunció la aprobación de recursos para indemnizar a las familias de los jóvenes caídos en esta fecha "queremos anunciar la aprobación de los recursos para la indemnización de un porcentaje importante de estas familias de los jóvenes que dieron su vida hace 24 años".



Al respecto precisó que más de 12 millones han sido aprobados para ser destinados al cumplimiento del decreto emanado por el presidente Chávez en el 2009.

Entre tanto, el presidente de la Asamblea Nacional, Diosdado Cabello durante su intervención en los actos del 27 de febrero, le hizo un llamado a los medios de comunicación para que "vean bien a quién van a apostar, a quién le van hacer su jugada al pueblo o a la burguesía, si apuestan a la burguesía tendremos que actuar contra quien tengamos que actuar para preservar la revolución bolivariana y la tranquilidad del pueblo".

Por otra parte, se refirió a la manifestación que llevan a

cabo los estudiantes frente a la Magistratura en Chacao "los manitas blancas, tratando de emular lo que sucedió el 27 de febrero de 1989 con una protesta de 20 muchachos, esos son los que quieren parecerse a un pueblo noble y valiente". Indicó que le da tristeza "ver en la calle a unos jóvenes defendiendo a la ultraderecha venezolana, al más puro fascismo".

Comisión de la justicia y la verdad

El vicepresidente, Nicolás Maduro, anunció la creación de la comisión de la justicia y la verdad y a sus comisionados quienes se encargarán de investigar "todos los crímenes que se cometieron contra nuestro

pueblo en el puntofijismo 1958-1998".

Entre los integrantes para dicha comisión se encuentran: la fiscal general de la República, Luisa Ortega Díaz; la defensora del pueblo, Gabriela Ramírez; José Vicente Rangel y Jorge Rodríguez, Tarek William Saab, el Padre José Numa Molina, los diputados Orangel Loez, Edgar Lucena, Claudio Farías y Sol Velásquez.

Al respecto, Cabello juramentó a los integrantes de dicha comisión "sabemos que van hacer un trabajo profesional, un trabajo para historia y hacer justicia verdadera que a los representantes de la IV República y sus derivados no le gustan que mencionemos".



"OBITER DICTA"

Por: Hildegard Rondón de Sansó

"Expectativa Plausible II"

Varios laudos arbitrales, al decidir demandas de inversionistas contra los Estados donde los mismos han operado, revelan una peligrosa tendencia a estimar que las supuestas obligaciones del ente público frente a tales empresas, nacen de las expectativas que las mismas poseen de obtener ganancias, aún cuando no deriven de fuente alguna.

Estas situaciones son denominadas como "Confianza Legítima", pero preferimos utilizar la expresión "Expectativa Plausible", ya que así aludimos al hecho de que el demandante sólo es protegible en la medida en que exista una prueba valedera del fundamento de la obligación alegada.

Esta figura se divulgó a través del XV Congreso de Derecho Comparado (Bristol, 31-7-1998), comenzando a hablarse de deberes que nacerían simplemente de conceptos abstractos como lo son la buena fe; la seguridad jurídica; la equidad y la justicia natural. Se dijo que, si alguien se encuentra frente

a una autoridad o ante su contraparte en una relación jurídica, puede válidamente esperar que dicha relación origine intereses jurídicamente protegibles, aún cuando no exista una norma o una manifestación formal de voluntad que así lo establezca. La sola existencia de la relación existente haría surgir recíprocos intereses y deberes correlativos. El término "plausible" significaría que la pretensión frente al sujeto que actúa, debería ser conforme con los cánones aceptables de la conducta. Nos negamos a utilizar la palabra "legítima" por cuanto ello presupondría la utilización de una tasa de evaluación formal de la expectativa, a diferencia de lo que se busca, que es una evaluación fáctica, práctica de la misma. La tasa de evaluación formal exige que exista una conducta que haga presumir la relación y justifique la expectativa, con lo cual, no estamos frente a ninguna figura nueva del derecho; en cuanto que, cuando se habla

de expectativa plausible, hablamos de una pretensión que justificadamente puede serle imputada a la conducta de la contraparte. La situación sin embargo no es tan simple. En efecto, las acciones derivadas de las actividades de inversión que hubiesen podido crear situaciones conflictivas entre las partes, al constituir una novedad en el campo del Derecho, pasarán a ser regidas por el Derecho Mercantil, y fue por eso que, la vía para dilucidar las controversias, constituida por el arbitraje internacional de inversión, lo que hizo fue "tomar prestado" del arbitraje comercial las formas, tanto sustantivas como adjetivas de actuación, cometiendo el imperdonable error de identificar con un comerciante al Estado que opera para otorgar servicios y obras y la explotación de sus riquezas. Se olvida que el ente público está dotado de potestades públicas que, como tales, son irrenunciables, entre las cuales figuran: la regulatoria; la normati-

va; la organizativa, la fiscal, etc. Por obra de la jurisprudencia de algunos tribunales arbitrales y de la doctrina, se ha planteado la aplicación de la confianza legítima que el inversionista podría hacer valer frente al Estado. Se está olvidando así que no es posible "presumir" actuaciones públicas en el seno de un Derecho que es esencialmente formal en la atribución de facultades. En esta esfera no puede reconocerse a los sujetos actuantes, ninguna facultad, ni ninguna carga que no esté expresamente establecida en una norma, y menos aún, cuando operan en ejercicio de esas potestades soberanas.

Además de lo antes dicho, en este proceso de recepción de una tesis esencialmente privatista de los arbitrajes de inversión, la misma no se aplica contra los inversionistas, sino tan solo contra el Estado, con lo cual resulta no solo infundada, sino además, discriminatoria.



Ambasciata d'Italia in Venezuela Caracas

AVVISO DI ASSUNZIONE DI IMPIEGATI A CONTRATTO

L'Ambasciatore d'Italia in Venezuela;

VISTO il D.P.R. 5.1.1967, n. 18, concernente l'Ordinamento dell'Amministrazione degli Affari Esteri, e successive modificazioni e integrazioni, con particolare riferimento al D.Lgs. 7 aprile 2000, n. 103, che ha sostituito il titolo VI del D.P.R. n. 18/67 relativo agli impiegati a contratto presso gli Uffici all'estero;

VISTO il D.M. 16.3.2001, n. 032/655, registrato dalla Corte dei Conti il 27.4.2001 (Reg. 4; Fg. 296), recante "requisiti e modalità di assunzione degli impiegati a contratto presso le Rappresentanze diplomatiche, gli Uffici consolari all'estero e gli Istituti Italiani di Cultura";

VISTA l'autorizzazione ministeriale di cui al messaggio Mae-8283 del 14/01/2013;
RENDE NOTO

È indetta una procedura di selezione per l'assunzione di n° 1 (un) impiegato a contratto da adibire ai servizi di assistente amministrativo nel settore segreteria-archivio-contabile.

1. REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE

Possono partecipare alle prove i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

- 1) abbiano, alla data del presente avviso, compiuto il 18° anno di età;
- 2) siano di sana costituzione;
- 3) siano in possesso del seguente titolo di studio: Diploma di istruzione secondaria di 1° grado o equivalente;
- 4) abbiano la residenza in Venezuela da almeno due anni.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal successivo punto 2 per la presentazione delle domande di partecipazione, fatta eccezione per il diciottesimo anno di età.

2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE

Le domande di ammissione alle prove per l'assunzione, da redigersi secondo il modello disponibile presso l'Ambasciata d'Italia (scaricabile anche dal sito www.ambcaracas.esteri.it), dovranno essere presentate a mano presso l'Ambasciata entro e non oltre le ore 24:00 del giorno lunedì 11 marzo 2013, su carta libera, indirizzata a:

Ambasciata d'Italia in Venezuela
Edificio Atrium - Penthouse
Calle Sorocaima
1060 El Rosal
Caracas
Venezuela

Oltre che a mano in Ambasciata, le domande potranno essere presentate anche tramite corriere espresso (tipo DHL, UPS, MRW, ecc).

In tal caso, la domanda deve comunque pervenire all'Ambasciata entro lo stesso termine sopra indicato; fa fede il timbro del protocollo in arrivo dell'Ambasciata.

Nella domanda di ammissione alle prove, i candidati dichiareranno sotto la propria responsabilità:

- a) cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
- b) recapito presso il quale devono essere inviate eventuali comunicazioni;
- c) di essere di sana costituzione fisica;
- d) la cittadinanza o le cittadinanze di cui sono in possesso;
- e) da quanto tempo risiedono nel Paese;
- f) le eventuali condanne penali comprese quelle inflitte all'estero nonché i provvedimenti penali pendenti a loro carico in Italia e all'estero;
- g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i candidati soggetti agli obblighi di leva);
- h) il possesso del titolo di studio almeno equivalente a quello indicato al paragrafo 3 del precedente punto 1.

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi aggiuntivi di cui al successivo punto "6-Valutazione dei titoli" i candidati potranno inoltre dichiarare:

- i) il possesso di titoli di studio superiori a quello richiesto, allegando idonea certificazione anche in copia;
- j) le precedenti esperienze lavorative con mansioni almeno equivalenti a quelle di cui al presente avviso (nel caso di impiegati già in servizio, le mansioni svolte possono essere anche immediatamente inferiori a quelle richieste), allegando idonea certificazione - anche in copia- e indicando le cause di risoluzione.

3. ESCLUSIONE DALLE PROCEDURE DI SELEZIONE

Determinano l'esclusione dalle prove di selezione:

- a) le domande dalle quali non risulti il possesso di tutti i requisiti prescritti nel precedente punto "1. Requisiti Generali per l'ammissione";
- b) le domande prive della sottoscrizione autografa;
- c) le domande presentate oltre il termine stabilito dal precedente punto 2 del presente bando.

4. PROVE D'ESAME

I candidati che risponderanno ai requisiti di cui sopra saranno sottoposti ad una serie di prove teorico-pratiche che consisteranno in:

- 1) una traduzione scritta, senza l'uso del dizionario, di un testo d'ufficio dall'italiano allo spagnolo, per la quale i candidati disporranno di un'ora di tempo;
- 2) una traduzione scritta, senza l'uso del dizionario, di un testo d'ufficio dall'italiano all'inglese, per la quale i candidati disporranno di un'ora di tempo;
- 3) un colloquio consistente in:
 - a) una conversazione in lingua italiana, intesa a verificare l'ottima conoscenza della lingua, le attitudini professionali dei candidati e le loro condizioni di persone effettivamente integrate nell'ambiente locale. Nel corso di detto colloquio verranno accertate nei candidati le conoscenze in materia di attività svolta dagli Uffici diplomatico-consolari all'estero;
 - b) una conversazione in lingua spagnola allo scopo di valutarne l'approfondita conoscenza, nel corso della quale i candidati dovranno effettuare una traduzione orale estemporanea, senza l'uso del dizionario, di un breve testo d'ufficio dalla lingua predetta in italiano;
 - c) una conversazione in lingua inglese allo scopo di valutarne l'approfondita conoscenza, nel corso della quale i candidati dovranno effettuare una traduzione orale estemporanea, senza l'uso del dizionario, di un breve testo d'ufficio dalla lingua predetta in italiano;
- 4) Una prova pratica di uso del personal computer per lo svolgimento di mansioni d'ufficio;
- 5) Una prova a carattere eminentemente pratico di segreteria, tenuta di archivi, assistenza contabile.

5. PUNTEGGIO MINIMO DI IDONEITÀ

Per conseguire l'idoneità, i candidati dovranno ottenere la media di almeno 70/100, con votazioni non inferiori ai 60/100 in ciascuna prova.

6. VALUTAZIONE DEI TITOLI

Ai fini della formazione della graduatoria finale degli idonei, alla media dei punteggi conseguiti da ciascun candidato risultato idoneo va aggiunto un punteggio per il possesso dei titoli di studio superiori a quello richiesto e delle esperienze lavorative precedenti (purchè comprovati dalla documentazione allegata alla domanda, come indicato nel precedente punto 2), nei seguenti limiti:

- a) per ogni titolo di studio di grado superiore a quello richiesto per partecipare alle prove: punti 1/100, fino ad un massimo di punti 2/100;
- b) per ogni anno di servizio prestato senza demerito con mansioni almeno equivalenti a quelle previste dal presente Avviso (o immediatamente inferiori nel caso di impiegati già in servizio): punti 1/100, fino a un massimo di 3/100.

7. DOCUMENTAZIONE

Il candidato risultato vincitore dovrà produrre la sottoelencata certificazione:

- a) certificato di nascita
- b) certificato di cittadinanza
- c) certificato di residenza emesso dalle competenti Autorità locali attestante la residenza in loco da almeno due anni (i cittadini italiani potranno, in alternativa, produrre la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione all'AIRE)
- d) certificato di sana costituzione fisica
- e) certificato penale (se cittadino non venezuelano, si richiede sia il certificato rilasciato dalle Autorità locali, sia quello del Paese di nazionalità)
- f) titoli di studio in copia autentica (i titoli di studio stranieri dovranno essere corredati di traduzione ufficiale e di una dichiarazione di valore rilasciata dalla competente autorità consolare italiana)
- g) (per i soli candidati di cittadinanza diversa da quella del Paese di servizio) copia del permesso di soggiorno.

La certificazione redatta in lingua straniera dovrà essere opportunamente tradotta ed eventualmente legalizzata.

La certificazione di cui ai punti a), b), c), d) dovrà essere presentata entro il termine di 15 giorni dalla data della richiesta da parte dell'Ufficio.

La restante documentazione dovrà essere presentata prima della stipula del contratto.

Si precisa che i cittadini italiani e dell'Unione Europea, in luogo della certificazione di cui ai precedenti punti a), b), c), e), f) dovranno presentare le apposite dichiarazioni sostitutive di certificazione di cui all'articolo 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, limitatamente alle ipotesi in cui gli stati, le qualità personali ed i fatti siano contenuti in registri pubblici italiani o dell'Unione Europea e, in quest'ultimo caso, purchè alle nostre Rappresentanze sia data la possibilità di accedere per eventuali controlli.

Qualora successivi controlli dovessero far emergere la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive, l'interessato incorrerà nelle sanzioni penali di cui all'articolo 76 del precitato D.P.R. n. 445/2000, decadendo immediatamente dall'impiego e da ogni altro beneficio eventualmente conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera.

In base agli elementi acquisiti dalle domande presentate in tempo utile, sarà formato un elenco dei candidati ammessi a sostenere le prove che saranno convocati a mezzo di comunicazione scritta inviata agli interessati almeno 10 giorni prima della data fissata per le prove stesse.

Per gli adempimenti previsti dal presente Avviso verrà costituita una apposita Commissione Giudicatrice.

Il candidato prescelto non potrà in ogni caso iniziare a prestare servizio se non dopo l'apposizione del visto da parte dell'Ufficio Centrale del Bilancio sul provvedimento ministeriale di approvazione del contratto.

DISSENSO

La base del M5S: "Trattiamo"

ROMA - "Grillo, non mandarci tutti in rovina. Vota la fiducia a Bersani". A due giorni dal trionfo elettorale, le prime voci di dissenso verso il leader del Movimento 5 Stelle si levano dalla piazza virtuale. Dalle pagine del suo blog Beppe Grillo detta linea dura:

"Il M5S non darà alcun voto di fiducia al Pd (né ad altri)". Ma l'ormai numerosissimo 'popolo' degli elettori grillini si spacca in due. Da un lato chi festeggia la fedeltà allo spirito anti-inciuccio. Dall'altro chi invoca responsabilità e 'scavalcando' Grillo si rivolge direttamente ai parlamentari eletti. Tra i quali c'è anche chi quel sì al governo Bersani sarebbe disposto a pronunciarlo. "E' un'ovvietà per noi negare la fiducia a un governo del Pd". Roberto Fico, eletto alla Camera in Campania ed esponente del Movimento fin dalle sue origini, non capisce lo stupore. "Non possiamo essere complici di queste persone che si sono mangiate l'Italia. Il Pd è causa del suo male. Noi voteremo i singoli progetti di legge, nessuna fiducia".

Ma molti elettori dei 5 Stelle paventano uno scenario di ingovernabilità e invitano Grillo a ripensarci. "Ascoltaci o non ti rivoteremo", arrivano a 'minacciarlo'. "Sfasciare tutto adesso potrebbe essere un colpo mortale per il Movimento". "Caro Beppe, non sprecare il mio voto. L'ho dato con la testa e con il cuore".

La petizione lanciata on line da Viola Tesi, 24enne di Firenze, raccoglie in poche ore oltre 20 mila adesioni. "Ho votato M5S perché credo in una rivoluzione gentile", scrive la giovane, nell'invocare il sostegno a un governo Bersani sulla base di alcuni temi condivisi. E anche tra i neo deputati e senatori, qualche segnale di apertura emerge. C'è il lombardo Ferdinando Alberti che dichiara un "orientamento" a votare la prima fiducia. C'è Alberto Zolezzi che parla di un possibile "appoggio a un governo di scopo". Giulia Sarti dice che "è finito il tempo degli insulti, anche perché sono modi che appartengono soprattutto a Beppe". È Serenella Fuksia, eletta al Senato, dichiara: "Se ci sono convergenze su singoli punti del programma, posso votare la fiducia al governo Bersani". Non se ne parla, però, per larga parte della base 'grillina' e per molti parlamentari eletti: dire sì alla 'vecchia politica' di Bersani - spiegano costoro - vorrebbe dire tradire la linea tenuta fin qui dal M5S. I deputati e senatori 5 Stelle ne parleranno con Grillo nella riunione che terranno a Roma nei prossimi giorni.

- Ora parliamo tutti a titolo personale. Ci incontreremo ed eleggeremo i capigruppo, che parleranno per tutti spiega Fico. Di certo, non faticano ad emergere i singoli provvedimenti sui quali Bersani potrà raccogliere il voto dei 5 Stelle in Parlamento. Tra gli altri: abolizione del finanziamento pubblico ai partiti, con effetto retroattivo a partire da queste elezioni; reddito di cittadinanza; blocco della Tav; riduzione delle spese militari; conflitto d'interessi; legge anticorruzione; riforma elettorale. Su questi temi il centrosinistra proverà a costruire il suo dialogo e strappare una fiducia, al momento improbabile.

Il capo dello Stato insorge e difende Grillo e il Cavaliere dagli insulti del socialdemocratico Peer Steinbrueck che li definisce "clown". Annullato l'incontro: "Non ci sono le condizioni"

L'ira di Napolitano: "Rispettiamo la Germania ma esigiamo altrettanto rispetto"

MONACO, 27 FEB - "Noi rispettiamo la Germania ma esigiamo altrettanto rispetto", non è possibile che un autorevole candidato alla Cancelleria, il socialdemocratico Peer Steinbrueck, si permetta di chiamare i leader di due dei tre maggiori partiti italiani "clown".

- Non lo posso incontrare, non ci sono le condizioni. Esplose ieri mattina l'ira del presidente Giorgio Napolitano che da Monaco di Baviera - prima tappa di una visita di Stato in Germania - legge con cura le dichiarazioni di Steinbrueck - "del tutto fuori luogo o peggio" - e prende una decisione clamorosa che avrà effetti anche nella politica interna tedesca: l'incontro previsto in serata a Berlino viene annullato dal Quirinale.

La misura è colma e il capo dello Stato è costretto in questa sua ultima missione all'estero a compiere un arduo slalom tra le preoccupazioni manifeste della classe politica tedesca sullo stallo elettorale e le ragioni della sovranità italiana, di cui il presidente è pur sempre garante. Dalla Germania la crisi politica appare ancora più ingarbugliata di quanto sembri in Italia ed i giudizi sferzanti - a volte ingiuriosi - dei politici tedeschi feriscono il presidente.

"Pizza quattro stagioni", titolava ieri, ad esempio, la BILD nella sua pagina online ricalcando senza fantasia uno degli stereotipi che ac-

Il 'gaffeur' Steinbrueck imbarazza Berlino

BERLINO - Le gaffe di Peer Steinbrueck sono ormai note a tutti in Germania. Del resto sono proprio quei 'passi falsi' del socialdemocratico che non bove vino "sotto i 5 euro" che stanno facendo sprofondare nei sondaggi lo sfidante di Angela Merkel per la cancelleria. Adesso però lo "scivolone" - si è detto "inorridito per la vittoria di due clown in Italia" - provoca una fragorosa caduta sul 'parquet' internazionale, con l'annullamento dell'incontro programmato con Giorgio Napolitano.

L'effetto è duplice: un caso diplomatico fra i due Paesi, e un caso politico, ennesimo a suo carico, a Berlino. Le parole sull'Italia sono infatti la conferma, per i suoi avversari, che sia "inadatto a fare il cancelliere".

Steinbrueck dal canto suo ha "compreso le ragioni di Napolitano", ma non è tornato affatto indietro.

No comment dal governo tedesco, anche se Steffen Seibert, portavoce della Merkel, ha ironizzato dicendo di trovare "la storia molto interessante". E sono diversi gli avversari politici del candidato Spd ad attaccarlo. - Si qualifica per andare a fare talkshow, non per diventare cancelliere - è l'aspra critica dal ministro della Giustizia Sabine Leutheusser-Schnarrenberger, che parla in qualità di esponente di vertice dei liberali.

compagnano la visione teutonica dell'Italia. "Uno stallo da piangere" recitava spietato il catenaccio. Ma Napolitano ha sparigliato il gioco con una mossa di estro scacchistico: in una botta sola ha difeso fieramente l'orgoglio italiano riconoscendo a Beppe Grillo e Silvio Berlusconi il ruolo centrale che le urne gli hanno assegnato e ha riparato ad una sottovalutazione iniziale della forza di Grillo derubricato meno di un anno fa' con una battuta non del tutto riuscita; "il boom di Grillo?,"

io conosco solo il boom degli anni '60, altri boom non ne ho visti", disse dopo le amministrative della primavera scorsa. Meno di un anno dopo M5S è il primo partito italiano e Grillo ha già fatto sapere che sarà lui a salire al Quirinale quando ci saranno le consultazioni.

Purtroppo da queste prime ore passate in Germania il capo dello Stato ha anche rafforzato la consapevolezza che il tempo stringe. Non a caso a lanciare l'allarme Italia è il ministro delle Finanze Schauble.

- Bisogna fare presto, altrimenti c'è il rischio di contagio - ha detto paventando una deriva greca per l'Italia. Non a caso ieri il presidente della Repubblica ha lodato il ministro tedesco definendo le sue parole esempio di riserbo e rispetto. Il "puzzle è complicatissimo" e le tessere vanno messe in ordine sin da subito, prima di arrivare all'elezione dei presidenti di Camera e Senato, si ragiona al Quirinale che volente o nolente è costretto a subire le notizie di borsa e spread e a leggere le trancianti dichiarazioni di Grillo che invita Bersani alle dimissioni. Tutto questo mentre il 'niet' di Napolitano all'incontro con il socialdemocratico Steinbrueck provoca un piccolo terremoto anche in Germania dove la Cdu coglie al volo l'occasione per attaccare il candidato della Spd.

Dal punto di vista personale nessun problema tra Napolitano e Steinbrueck: nel pomeriggio una telefonata "cortese e chiarificatrice" chiude il caso. Almeno formalmente, visto che lo stesso Steinbrueck certo non si scusa ma si limita a minimizzare mentre altri politici della Spd addirittura rincarano al dose spiegando che definire 'clown' Berlusconi e Grillo è "il minimo". Oggi è un altro giorno: ma non per Napolitano. Crisi politica sempre più avvitata e due giorni di fuoco da passare a Berlino che guarda esterrefatta al Belpaese.

L'ALLARME DEL PRESIDENTE DELLA BCE

Draghi: "La disoccupazione è una tragedia per la società"

ROMA - "La disoccupazione è una tragedia che spreca la vitalità dei lavoratori, impedisce alle persone di avere un ruolo attivo nella società e crea una sensazione di senza speranze, che è frustrante per i giovani". Dall'Accademia Cattolica di Monaco di Baviera il presidente della Banca Centrale Europea, Mario Draghi, lancia un grido d'allarme su una piaga che sta lacerando il Vecchio Continente ed esorta i Governi ad "attuare riforme fondamentali che spingano il potenziale delle loro economie" affrontando in primis "la sfida urgente della disoccupazione".

Il numero uno dell'Eurotower spiega che "il mandato della Bce ha dei limiti definiti" e che l'istitu-

to centrale ha agito "assicurando la stabilità dei prezzi per il più lungo periodo dal dopoguerra ad oggi" ma "noi non possiamo riparare bilanci sbagliati, non possiamo risolvere problemi profondi nelle strutture dell'economie dell'Europa".

Dunque spetta ai Paesi "agire" e "proseguire sulla strada delle riforme" per risollevarsi "dalla terribile situazione economica in cui versano" alcuni di loro, ricordando che la crescita "resta debole". Ci sarà una "graduale ripresa", ma disomogenea con la Germania che correrà "più veloce", precisa. Tuttavia Draghi rassicura gli 'anelli deboli' dell'Eurozona dichiarando ancora una volta che l'ipotesi

di uscire dalle misure straordinarie varate dalla Bce "è lontana". Secondo l'ex governatore di Bankitalia le riforme economiche sono fondamentali anche per "rinvigorire i nostri modelli sociali e spiega che "è necessario rafforzare i meccanismi di mercato al servizio dell'umanità". In questo modo "possiamo salvaguardare la persona nella sua integrità".

In un momento in cui sembra prevalere l'euroscetticismo in alcuni Paesi, Draghi nel suo discorso all'Accademia Cattolica non perde l'occasione per celebrare i meriti della moneta unica.

- L'euro è un mezzo per promuovere la pace tra le nazioni e anche un mezzo per migliorare la nostra prosperità collettiva - dice.

DALLA PRIMA PAGINA

Grillo: "Il M5S non darà..."

Intanto Giorgio Napolitano, a Berlino, annulla l'incontro con il candidato premier della Spd Peer Steinbrueck, 'reo' di aver bollato come "clown" sia Berlusconi che Grillo. Della situazione interna il presidente della Repubblica non parla, ma il messaggio filtrato dal Colle, si ragiona in ambienti parlamentari, è chiaro: per il Quirinale si tratta di un puzzle complicatissimo che deve essere sistemato un tassello alla volta ma in tempi molto rapidi perché non si può pensare di arrivare alle consultazioni senza un'idea chiara sul governo.

Il Colle, dunque, lancia il suo monito ai partiti: si deve fare in fretta. A dettare la giornata però è il duello a distanza Bersani-Gillo. Il leader di M5S abbandona i toni moderati dell'altro giorno e nel rigettare l'offerta del Pd attacca a testa bassa, al limite dell'insulto, il segretario democratico.

"Il M5S non darà alcun voto di fiducia al Pd. Voterà in aula le leggi che rispecchiano il suo programma chiunque sia a proporle", premette il blogger genovese. Che non si limita a respingere l'offerta del segretario, ma si diverte a chiudergli la porta in faccia: sul post del suo blog, dal significativo titolo "Bersani, morto che parla", lo definisce uno "smacchiatore fallito", uno che ha "l'arroganza" di chiedere il sostegno del movimento, ma è soltanto uno "stalker politico" che da giorni "importuna" il M5S con "proposte indecenti invece di dimettersi".

La replica di Bersani non si fa attendere. - Quel che Grillo ha da dirmi, insulti compresi, lo voglio sentire in Parlamento. E lì ciascuno si assumerà le proprie responsabilità - contrattacca il segretario, con il chiaro intento di mostrare agli elettori di M5S il vero

volto dell'ex comico, dimostrando loro che sa dire solo 'no'. Una linea concordata a pranzo con Vendola.

- Niente governissimo, e spero che non sia questo l'auspicio di Grillo - scandisce il leader di Sel. La tattica riesce, almeno in parte. Sul blog di Grillo monta la protesta di quanti criticano lo schiaffo del leader. E il blogger sembra cambiare tono, confermando su Twitter la disponibilità a votare alcuni provvedimenti. Ma la strada per Bersani resta in salita, stretto fra chi nel partito contesta la sua linea e la volontà di non voler passare la mano. Ipotesi tutt'altro che remota. Significativo in questo senso il silenzio di Matteo Renzi, che resta cautamente defilato.

Il fattore tempo, inoltre, rema contro i propositi del segretario. Sul fronte Borsa e spread si registra una giornata di tregua, ma in molti temono

la paralisi.

- Siamo in emergenza finanziaria - avverte Francesco Boccia (Pd), chiedendo di anticipare la convocazione delle Camere per dare al più presto quanto un governo al Paese. Preoccupazione condivisa in molte cancellerie europee: a farsene portavoce è Wolfgang Schauble, influente ministro delle finanze tedesco, che lancia l'allarme: dall'Italia può partire una nuova tempesta sui mercati. Persino Silvio Berlusconi avverte:

- Nessuna forza politica responsabile può ignorare il valore della governabilità.

I tempi della formazione del governo, aggiunge vestendo i panni dello statista e rilanciando le larghe intese, "sono troppo lunghi" e "se non verrà proposto un messaggio di stabilità rischiamo di pagare un prezzo troppo alto".

Cresce l'ipotesi di maggiori aiuti, anche armi, alla coalizione di oppositori. Terzi e Kerry lanceranno l'Anno della cultura italiana negli Usa: oltre 200 eventi in più di 50 città

Siria, sale la pressione: Kerry a Roma vede gli oppositori

ROMA - La nuova parola d'ordine Usa sulla Siria, "accelerare la transizione politica" con l'ipotesi di "maggiori aiuti all'opposizione", è il leitmotiv del neo segretario di Stato, John Kerry, in queste ore. Da Londra a Berlino, da Parigi a Roma, dov'è giunto ieri pomeriggio. La tappa romana di Kerry, prima di recarsi in Turchia, Egitto, Emirati Arabi e Qatar, è probabilmente la più significativa del primo viaggio del successore di Hillary Clinton, inaugurato dagli incontri con gli alleati atlantici Gb, Francia, Germania ed Italia.

Ieri sera, in programma a Palazzo Madama, su invito del ministro Giulio Terzi, una cosiddetta cena transatlantica, con i ministri degli esteri Ue e Nato (più Svizzera e Macedonia), l'alto rappresentante per la politica estera Ue Catherine Ashton e il segretario generale dell'Alleanza, Anders Fogh Rasmussen, con il quale Kerry ha già avuto un incontro bilaterale. Al centro della cena di lavoro (una prima assoluta a Roma, l'ultima si è svolta a New York nel settembre scorso) anche la decisione di avviare negoziati in vista di un accordo senza precedenti di libero scambio tra Ue ed Usa. Oltre ovviamente a questioni legate alla sicurezza: l'attuale situazione in Afghanistan; i temi medio-orientali con particolare riferimento alla Siria e al processo di pace israelo-palestinese; l'impegno contro il terrorismo e la proliferazione nucleare, inclusi Iran e Sahel.

Oggi è in calendario una grande riunione - inedita a questi livelli - con i rappresentanti dell'opposizione siriana, subito dopo una ministeriale ristretta sulla si-

Ancora morti

BEIRUT - Diversi civili sono rimasti uccisi anche ieri in Siria sotto i bombardamenti, tra i quali almeno tre bambini, secondo informazioni dell'ong Osservatorio nazionale per i diritti umani (Ondus). L'artiglieria pesante governativa ha martellato a lungo in particolare la città di Zabadani, una quarantina di chilometri a nord-ovest di Damasco, verso il confine con il Libano. Ma bombardamenti sono segnalati dall'Ondus anche nelle province di Daraa, Idlib e Damasco. Bombe sono piovute su Zamalka e Hazza, vicino alla capitale, ma anche sul quartiere periferico di Jobar, dove sono avvenuti anche scontri tra le forze ribelli e quelle lealiste. A Duma, cittadina a nord-est di Damasco, cinque miliziani dell'opposizione armata sono stati uccisi in combattimento. Nella provincia di Hama, aggiunge l'ong, perdite su entrambi i fronti sono segnalate in scontri avvenuti a sud del capoluogo, dopo che i ribelli avevano attaccato una colonna di mezzi dell'esercito, mentre un veicolo militare è stato fatto saltare in aria vicino alla località di Al Asharna, provocando la morte di un numero imprecisato di soldati.



tuazione in Siria, dalla quale è attesa l'intensificazione dell'appoggio alla Coalizione degli oppositori, considerata l'unico legittimo rappresentante del popolo siriano. L'indurimento della posizione statunitense, con il presidente Barack Obama pronto a dare maggiori aiuti all'opposizione siriana e l'ipotesi

di fornire anche di mezzi corazzati, potrebbe essere l'anticamera di una svolta a livello internazionale. Kerry ha ribadito ancora una volta che il presidente Bashar al-Assad deve lasciare il potere. Ma le sue parole, vista la nuova posizione Usa, suonano più forti. E' vero che rimane impossibile convincere la

Russia, alleato storico della Siria, a dare il via libera ad un intervento Onu. Ma fatto sta che si prospetta una azione internazionale più decisa per la Siria, dove la guerra civile ha provocato secondo alcune stime oltre 70mila morti in quasi due anni.

- Parlare di soluzione per la Siria è un termine ambizioso ma sicuramente un progresso sul piano della visione politica dei principali paesi coinvolti nella gestione della crisi e nei rapporti con la coalizione siriana sono sicuro che uscirà dall'incontro di domani (oggi, ndr) - ha detto il ministro degli Esteri, Giulio Terzi, interpellato sulle aspettative del vertice odierno con l'opposizione siriana.

Per il neo segretario di Stato, quello di ieri è stato il primo incontro con il governo italiano, in vista del rafforzamento delle relazioni, bilaterali e transatlantiche, per la sicurezza ma anche la crescita. L'Italia appoggia l'ipotesi di un accordo transatlantico di libero scambio, giudicato "una sfida necessaria di fronte alla crisi economica, perché può generare un effetto di crescita di circa 250 miliardi di euro l'anno sul Pil, cioè quasi l'1%". Ma l'accordo non sarà facile da raggiungere. A Parigi il presidente francese Francois Hollande ha ricordato a Kerry l'intenzione di mantenere le regole sull'eccezione culturale francese (per proteggere il cinema transalpino), oltre a quelle sulla politica agricola comune. Sempre oggi, Terzi e Kerry lanceranno l'Anno della cultura italiana negli Usa: oltre 200 eventi in più di 50 città, per tutto il 2013. Concetti chiave: ricerca, scoperta e innovazione. (ANSA)

USA

Omaggio di Obama alla pioniera dei diritti afroamericani



NEW YORK - "Rosa Parks ci insegna che le cose possono accadere o non accadere, e se si vuole cambiare il mondo è necessario sfidare l'ingiustizia con coraggio": per il presidente americano, Barack Obama, la battaglia della pioniera per i diritti degli afroamericani negli Stati Uniti è un esempio da tenere bene a mente. Anche oggi, a oltre mezzo secolo di distanza da quando una signora nera di 42 anni si sedette con aria di sfida su un bus a Montgomery, in Alabama, e venne arrestata per essersi rifiutata di alzarsi e cedere il posto a un passeggero bianco. Da quel coraggioso gesto nacque la rivolta.

Durante la cerimonia di inaugurazione della statua a lei dedicata a Capitol Hill, sede del Congresso Usa, Obama ha ricordato come l'attivista "con quel gesto semplice ha contribuito a cambiare l'America e il mondo". Parks è il simbolo di una lotta lunga e sofferta per i diritti civili dei cittadini di colore. Quei diritti che si ripropongono oggi in chiave più 'moderna', su temi di cui il presidente si sta facendo promotore, dal diritto alle nozze gay, ad una riforma più giusta per gli immigrati.

Obama, soprattutto nel corso del suo secondo mandato, vuole infatti rilanciare con forza la lotta per i diritti civili, e per questo considera l'esempio di Rosa Parks più che mai valido.

- Troppo spesso viviamo la nostra vita nella nebbia, accettando l'ingiustizia. E razionalizzare l'ingiustizia - ha spiegato il presidente - è inaccettabile. Lei ci ha insegnato che c'è sempre qualcosa che possiamo fare. Tutti noi abbiamo delle responsabilità.

E mentre Obama parlava in Campidoglio, i giudici conservatori della Corte Suprema, che detengono una risicata maggioranza all'interno del massimo organo giudiziario statunitense, esprimevano non pochi dubbi sul fatto che il 'Voting Rights Act' del 1965, fiore all'occhiello del movimento per i diritti civili, dopo mezzo secolo sia ancora costituzionalmente valido. Un'affermazione che ha scatenato le proteste di centinaia di attivisti, riunitisi a manifestare fuori dalla Corte, tenendo alti cartelli con scritto 'Proteggete il mio voto'.

Rosa Parks, morta nel 2005 all'età di 92 anni, il primo dicembre del 1955, con il suo gesto diede il via a Montgomery alla protesta contro il segregazionismo sugli autobus. Ne seguì un boicottaggio dei trasporti pubblici da parte della comunità nera che si concluse con la loro vittoria, segnando l'inizio della lunga lotta per il riconoscimento dei diritti degli afroamericani.

NUOVA ZELANDA

Squalo bianco uccide il regista di cortometraggi Adam Strange

SYDNEY - Orrore in Nuova Zelanda, dove uno squalo bianco gigante di almeno 4 metri, che forse non era solo, ha ucciso un bagnante, Adam Strange, 46 anni, regista celebre in patria per cortometraggi e videoclip, trascinandolo il corpo sott'acqua e lasciando una grande chiazza di sangue. L'attacco - fatto raro in Nuova Zelanda - è avvenuto ad appena 200 metri al largo della popolare spiaggia di Muriwai, 40 km a nordovest di Auckland.

La polizia ha sorvolato la zona con gli elicotteri ed ha ripetutamente cercato di uccidere gli squali che si aggiravano al largo della spiaggia sparando in acqua, e le spiagge della

zona sono state chiuse per almeno due giorni. I resti massacrati di Strange, riferisce la polizia, sono stato poi avvistato in acqua e recuperati. Delle riprese degli squali sono state fatte dall'elicottero della polizia e sono ora sul web, dove si può vedere anche una foto di uno sparo, mirato ad uno dei pescecani, colpire l'acqua con grandi schizzi accanto ad un gommone con due poliziotti a bordo.

Il capo dei bagnini volontari del posto ha riferito che erano stati avvistati "uno o due" squali, non se ne sono più visti dopo che il corpo della vittima è stato recuperato.

- Abbiamo visto la pinna poi, boom, c'era sangue ovunque

ha raccontato ai giornalisti il pescatore Pio Mosie -. Era ancora vivo, ha alzato la testa, gli abbiamo gridato di andare verso lo scoglio dove eravamo noi. Ha alzato un braccio ma proprio allora con un altro attacco lo squalo lo ha portato giù.

Secondo il biologo marino Craig Thorburn, che si occupa di diversi acquari in Nuova Zelanda e Australia, oltre 60 specie di squali nuotano in acque neozelandesi, ma gli attacchi sono incredibilmente rari.

- Statisticamente, ne vediamo uno ogni tre anni e uno mortale ogni 20 anni. Vi sono poche cose che possono indurre uno squalo ad attaccare, ma

per lo più è questione di trovarsi nel posto sbagliato nel momento sbagliato -ha detto Thorburn -. Sono animali curiosi per natura, quindi o si avvicinano a qualcosa per vedere cosa sia, o la mordono con l'intenzione di mangiarla, o sono provocati e mordono per difesa.

L'ultimo attacco mortale in Nuova Zelanda risale al 2009, quando un canoista è stato azzannato da un grande squalo bianco presso la penisola di Coromandel, ma non è escluso che l'uomo fosse già annegato prima dell'attacco. Lo scorso anno sono stati verificati 11 attacchi mortali di squali, di cui tre in Australia.

Continua il lavoro di test a Sepang. Valentino: "Manca solo qualcosina in trazione". Della stessa campana il campione del mondo Lorenzo che definisce la Yamaha "messa abbastanza bene"

Rossi: "Sono soddisfatto, manca solo qualcosina"

ROMA - Valentino Rossi conferma il quinto tempo nel secondo giorno di test della MotoGP a Sepang, in Malaysia. Il nove volte campione del mondo ha avuto, come già ieri, qualche problema elettrico alla sua Yamaha M1 che lo ha rallentato. Con il meteo clemente i piloti della MotoGP hanno potuto sfruttare al meglio la pista e lo stesso Rossi per questo è stato tra i più attivi, percorrendo i 5,548 km del circuito malese per ben 63 volte. "Sono soddisfatto - ha detto comunque Rossi - La sensazione è abbastanza buona. E' stata una giornata molto lunga, ho fatto più di 60 giri, c'era tanto lavoro da fare. Abbiamo perso un po' di tempo questa mattina con un piccolo problema elettrico che abbiamo comunque risolto. Abbiamo continuato

a lavorare per aumentare il grip e la trazione posteriore, soprattutto quando il pneumatico non è più nuovo. Non siamo ancora al 100% soddisfatti del comportamento della moto quando si perde un po' di equilibrio. L'obiettivo è quello di migliorare la trazione senza perdere l'equilibrio". Sempre nel box Yamaha c'è chi sorride, finalmente. Jorge Lorenzo per la prima volta in questi test termina davanti al rivale numero 1, Dani Pedrosa, fino a ieri sempre protagonista. Lorenzo - non del tutto soddisfatto dello sviluppo della Yamaha alla fine della prima tre giorni malese, ad inizio febbraio - inizia a sorridere, guadagnando quasi 4 preziosi decimi di secondo nei confronti del collega con la Honda. "E' stata una giornata abbastanza buo-

na - ha detto lo spagnolo - La pista era molto meglio rispetto a martedì. Potrei essere forte fin dall'inizio in questa stagione. Ho già abbassato i miei tempi di un secondo e mezzo e penso di poter battere il mio record qui in Malesia. Se il tempo è buono mi piacerebbe provare un long run di 24 giri per vedere cosa succede con le gomme". Difficile la giornata per Dani Pedrosa. Il pilota della Honda, subito protagonista in questa prima fase pre mondiale, oggi ha dovuto cedere la leadership a Lorenzo. "Giornata difficile a causa delle alte temperature, ma nonostante il caldo abbiamo completato diversi compiti che avevamo in programma. Ora dobbiamo recuperare in vista di domani, in cui continueremo a migliorare la moto".

MOTORI-GP2

Cecotto terzo nei test a Jerez

CARACAS - Johnny Amadeus Cecotto ha segnato il terzo miglior tempo nella giornata dei test collettivi della GP2 a Jerez de la Frontera. Il figlio d'arte, che quest'anno correrà con l'Arden International, ha fermato il cronometro sul 1'25"292. Il campione di origini friulane è arrivato alle spalle del monegasco Stéphane Richelmi (Dams) che ha segnato il miglior tempo con 1'24"604 e del francese Tom Dillmann (Hilmer Motorsport) con 1'24"932.



"Nella sessione del mattino Johnny e il suo team (Arden ndr) hanno svolto diverse prove per la messa a punto che non sono state produttive. - spiega Emmanuele Dall'Oste, manager di Cecotto jr - Durante il pomeriggio, anche se la monoposto ha presentato alcuni problemi, Johnny Amadeus è riuscito ad ottenere il terzo miglior tempo della sessione". Oggi Cecotto, parteciperà alla seconda giornata di prove generali della GP2 sperando che l'Arden International riesca a superare il problema meccanici che hanno condizionato la giornata di ieri.

CURIOSITÀ

Mario Balotelli diventa una statua

MILANO - In principio erano Marco Materazzi e Zinedine Zidane: una testata "mondiale" trasposta in bronzo e collocata davanti al Centro Pompidou di Parigi... Ora diventa di bronzo anche Mario Balotelli. L'attaccante del Milan ha infatti commissionato a uno scultore una copia in bronzo a grandezza naturale della sua posa da Hulk sfoggiata durante Euro 2012. Un'esultanza indimenticabile, che Mario vuole con sé nell'attico che andrà ad abitare a Brescia. Lo scultore, però, al momento non è del tutto a suo agio con la realizzazione dell'opera.



"Ho ricevuto la commissione, ma non ho mai incontrato direttamente Balotelli e per questo sto lavorando su immagini fotografiche - ha detto Scarpella. L'artista ingaggiato, al Giornale di Brescia - Ho presentato diversi bozzetti, ma Mario ha voluto essere immortalato nella posa che sfoggia quando fa gol: muscoli in evidenza ed espressione di sfida. L'ho immaginato come un atleta antico, e tra il classico e il pop sarà la realizzazione, in bronzo patinato e colorato, con gli occhi di pietre dure".

RAZZISMO

Stangata Uefa per la Lazio due turni a porte chiuse

ROMA - Dopo il quarto deferimento per la Lazio arriva la 'stangata' Uefa: due turni a porte chiuse nelle competizioni europee. Una decisione che era 'nell'aria' e che è stata ufficializzata ieri dalla Disciplina dell'Uefa a Nyon. La Lazio ha già annunciato il ricorso ma allo stato il match di ritorno degli ottavi di finale di Europa League in programma il 14 marzo all'Olimpico si giocherà con gli spalti deserti. Dopo il quarto 'giallo' in questa stagione - e sempre per lo stesso motivo, il razzismo dei propri tifosi - per la società biancoceleste è scattato dunque il cartellino rosso. Complice la partita di ritorno contro il Borussia Mönchengladbach il 21 febbraio scorso nel corso della quale gli ispettori Uefa hanno rilevato comportamenti ritenuti offensivi e razzisti, tra l'altro anche il saluto fascista da parte di un gruppo di supporter. Considerato che sulla Lazio pendeva il turno a porte chiuse "con la condizionale" deciso per i disordini

causati dai tifosi e l'assalto ai sostenitori del Tottenham il 21 novembre 2012, la sera prima del match dell'Olimpico, la decisione di ieri è venuta di fatto da sé. Inutile anche la memoria difensiva del club capitolino che non ha convinto i giudici di Nyon: morale della favola, il 14 marzo Lazio-Stoccarda si giocherà senza tifosi. Immediata la reazione del presidente biancoceleste, Claudio Lotito, che definisce la decisione 'abnorme': "La Lazio ha fatto tutto quello che poteva e doveva per impedire che ciò avvenisse - spiega - Subire una squalifica e giocare a porte chiuse, che provocherà un grave danno economico alla società e che impedirà ai tifosi di partecipare a un evento come questo, mi sembra assurdo. Non possiamo come club essere penalizzati per l'errore di pochi". Il n.1 biancoceleste, in attesa di conoscere motivazioni e dispositivo della decisione disciplinare - che l'Uefa non ha ancora ufficializzato, si parla anche

di una multa di 40mila euro - ha annunciato che la società farà ricorso: "Lo faremo, ma il problema non è la severità dell'Uefa, ma la capacità di attuare le pene per danni effettivamente recati. Ripeto e ribadisco - ha concluso Lotito - tutti sanno quanto il sottoscritto ha fatto per prevenire e scongiurare fatti di questo tipo ottenendo risultati che nessuno a livello nazionale ha ottenuto. Bisogna fare una distinzione tra il tifoso delinquente, che agisce di propria spontanea volontà, e una tifoseria che si esprime civilmente. Non è possibile che un club paghi per errori di singoli". Non sarà la prima volta che la Lazio giocherà partite europee a porte chiuse. Era già accaduto nel luglio del 2005 contro i finlandesi del Tampere in un match di Intertoto. Anche allora, come oggi, colpa di 'buu' razzisti nei confronti di alcuni giocatori di colore del Partizan Belgrado che la Lazio aveva affrontato in Coppa Uefa.

L'agenda sportiva

Giovedì 28

- Calcio, Venezuela: Lara- Real Esppor

Venerdì 1

- Calcio, Serie B: anticipi giornata 28ª
- Basket, giornata della LPB

Sabato 2

- Calcio, Venezuela: anticipi
- Calcio, Serie A: anticipi giornata 27ª
- Calcio, Serie B: anticipi giornata 28ª
- Basket, giornata della LPB

Domenica 3

- Calcio, Venezuela 6ª giornata clausura
- Calcio, Serie A: giornata 27ª
- Basket, giornata della LPB

Lunedì 4

- Basket, giornata della LPB

Martedì 5

- Calcio, Champions League



Il nostro quotidiano

Tecnología



11 | giovedì 28 febbraio 2013

Alcatel OneTouch presenta este 2013 las nuevas familias de teléfonos con el objetivo de que la tecnología sea simple y accesible para todo tipo de consumidor

POP, IDOL y SCRIBE: Estilo, simplicidad y esencia



CARACAS- La empresa de dispositivos móviles ALCATEL ONE TOUCH, anunció en el marco del Mobile World Congress que se está desarrollando en Barcelona, España, el lanzamiento de las familias POP, IDOL y SCRIBE, un portafolio de 13 Smartphones de los cuales 7 estarán disponibles en América Latina. La marca de teléfonos presenta diferentes opciones de productos y diseños, que además de calidad y tecnología ofrecen una variedad de colores y funcionalidades para todo tipo de usuario, basados en cuatro atributos clave: Expresión, Estilo, Simplicidad y Esencia. **La familia POP:** Esta serie se encuentra integrada por cuatro teléfonos llenos de diversión, que le permitirán a los usuarios elegir entre una variedad de características como tamaño de pantalla, tipo de cámara y diferentes colores

a través de sus modelos: T POP, S POP, M POP y X POP.

El colorido ONE TOUCH T POP. Este smartphone cuenta con Sistema Operativo Android 2.3, una pantalla de 3.5 pulgadas para ver videos de YouTube, fotos y navegar o comentar en redes sociales. Tiene una velocidad de procesamiento de 1GHz y una cámara de 3.2 megapíxeles.

Otro producto de la familia POP es el ONE TOUCH S POP, el cual cuenta con una pantalla de 3,5 pulgadas para una navegación fluida y fácil. Posee Sistema Operativo Android Jelly Bean, además de GPS para no perder la ruta y una cámara de 3.2 megapíxeles para tomar fotos de amigos o para subirlas a Facebook o Twitter de manera rápida y sencilla, gracias a la velocidad de 1GHz de procesamiento y su navegación fácil y

accesible para todo usuario.

El nuevo ONE TOUCH M POP cuenta con una amplia pantalla de 4 pulgadas para visualizar fotos y videos. Como Sistema Operativo cuenta con Android Jelly Bean y una velocidad de procesamiento de 1GHz para bajar aplicaciones o juegos al gusto del usuario y vivir una gran experiencia. Además cuenta con una cámara de 5 megapíxeles y posee una cámara frontal VGA.

El último integrante de la familia POP es el ONE TOUCH X POP, cuenta con una amplia pantalla multitouch de 4.5 pulgadas, Sistema Operativo Android Jelly Bean y una cámara de 5 megapíxeles con autofocus y flash led.

El ONE TOUCH IDOL, el smartphone más ligero en su categoría con un peso de 110 gramos, en un diseño estilizado sin bordes. Cuenta con un procesador de dual core de 1 GHz, Sistema Operativo Android Jelly Bean, cámara de 8 megapíxeles, cámara frontal de 2 megapíxeles y una pantalla de 4.7 pulgadas con terminaciones metálicas y video en alta definición, que lo hacen un teléfono estilizado y moderno.

Por último, ALCATEL ONE TOUCH presenta el smartphone SCRIBE, un teléfono que permitirá al usuario dibujar, tomar notas con un bolígrafo tipo stylus, redactar mails y textos, así como expresar toda su creatividad, gracias a su pantalla de 5 pulgadas en alta definición. Este smartphone es el primero de la familia con chip MediaTek MT6589 dual core, el cual proporciona un rendimiento de Internet más rápido para ejecutar aplicaciones simultáneamente sin consumir mucha energía. Además, cuenta con Sistema Operativo Android, soporta velocidades de 4G y toma fotografías con una cámara de 5 megapíxeles, convirtiéndose en la perfecta combinación entre tecnología y diseño.

SÍRAGON

Presenta los primeros televisores con tecnología TDA



(TDA), nueva señal gratuita implementada por el Estado venezolano.

De acuerdo con Passam Yusef, presidente de Síragon, la empresa tiene la capacidad instalada y la tecnología para satisfacer y consolidar la demanda nacional y para la producción de unidades extra para exportar a otros países. Afirmó el ingeniero, que los televisores contarán con sintonizador para TDA y todos los avances tecnológicos que desarrolla la marca. En este sentido la marca presenta el primer Smart TV-9000, para aumentar el entretenimiento y la diversión, integrando Internet para navegar, jugar e interactuar en redes sociales. Con pantalla LED de 55", para contenido en 3D, brindando imágenes nítidas, colores vivos, mayor ángulo de visión y contrastes verdaderamente realistas, garantizando una experiencia

de televisión única que se complementa con una mejor calidad de sonido, gracias a que cuenta con amplificador estéreo y modernos altavoces incorporados.

Este atractivo televisor inteligente, con un diseño elegante y ultradelgado, posee conexión a Internet mediante WiFi y por cable. Otra de sus grandes ventajas son sus dos entradas coaxiales: analógica y digital, lo que permite tener la señal de cable en una y, en paralelo, ubicar en la otra una antena aérea para la recepción de la señal digital, sin necesidad de ningún dispositivo adicional. También incorpora conectores HDMI y conectores USB.

Los equipos de 40", 50" y el Smart TV de 55", estarán disponible en los principales distribuidores y tiendas autorizadas del país, a mediados de marzo.

CARACAS- Síragon anunció que toda la línea de televisores de 40", 50" y 55" fabricados por la marca ofrecerán Televisión Digital Abierta

BREVES

"Las reglas del mundo digital aún no están escritas"

Barcelona- El presidente ejecutivo de Telefónica, César Alierta, señaló que las operadoras de telecomunicaciones tienen que liderar el cambio en el nuevo ecosistema y contribuir a definir sus reglas para que los clientes disfruten de lo mejor del mundo digital. "La revolución digital ha creado un ecosistema cuyo status quo actual ha supuesto un retroceso en la libertad de elección de nuestros clientes que se ven reclusos en ecosistemas cerrados al tiempo que han emergido nuevas posiciones dominantes no reguladas, lo que no es bueno ni para los clientes, ni para los desarrolladores y tampoco para el desarrollo sostenible de la industria".

En el transcurso de su intervención en la sesión inaugural del Mobile World Congress que comenzó este martes 25 en Barcelona, César Alierta ha insistido en la necesidad de reposicionar a las operadoras en la cadena de valor y reclamó una regulación simétrica para todos sus agentes. "No es sostenible invertir más en terminales que en redes, o pagar enormes cantidades en tasas y espectro al tiempo que se exige mayor celeridad en el despliegue de redes de nueva generación", dijo. Reconoció, en este sentido, el cambio experimentado en la nueva política regulatoria europea, que plantea un escenario más positivo para el desarrollo de fibra y que reconoce el riesgo que asumen los operadores que invierten, si bien reclamó una mayor rapidez en el cambio.

Tecnoconsult premia las tres mejores tesis de grado de ingeniería de la USB



Enmarcado en el convenio de cooperación firmado entre Tecnoconsult y la Universidad Simón Bolívar en 2012, recientemente se realizó un acto protocolar en esa casa de estudios en el que la empresa hizo formal entrega de los premios a las tres mejores tesis de grado de la facultad de Ingeniería, correspondiente a la cohorte 2012. También se premiaron a los tutores correspondientes y se hizo una donación al Decanato de Estudios Profesionales para apoyar sus actividades docentes.

La institución académica fue representada por su Rector, Dr. Enrique Planchart; Vicerrector Académico, Dr. Rafael Escalona; Secretario, Dr. Cristian Puig y la Dra. María Gabriela Gómez, Decano de Estudios Profesionales.

Por Tecnoconsult asistieron Tony Marzuka, Presidente de la Junta Directiva; Carlos E. Yanes, Presidente Ejecutivo; Eurídice Esteves, Gerente de Gestión Humana; y Richard N. Bailey, VP de Asuntos Corporativos y Comunicaciones

Los tesis premiados fueron: Luis Alberto Lozano Guerra y sus tutoras, profesoras Susana Curbelo y Julia Guerra - el premio lo recibió la Sra. Gladys Guerra de Lozano, madre del recién graduado; Samuel A. Makhoul Quintana y José A. Guzmán Gómez y su tutor, profesor José de la Cruz Capelletto; y David Fabián Dagnino Vilorio y su tutora, profesora Nathaly Moreno - el premio lo recibió la Sra. María Vilorio, madre del tesista. Todos recibieron una cálida ovación.



Nel mese dell'amore I magici cocktail di Valenciana



L'appassionato potere simbolico della mela (vi ricordate di Eva nel paradiso terrestre?) conquista ancora una volta gli innamorati per festeggiare con le spumeggianti bollicine della sidra Valenciana tutto il mese di febbraio ed oltre. Giorni speciali per fare promesse, inviare messaggi e rinnovare voti di amo-

re e amicizia con la propria coppia e gli amici. Per riunirsi e festeggiare l'amore intorno ad una bottiglia che ci riporta alla mente tentazioni e intimità.

E questi sono i seducenti cocktail suggeriti da Valenciana per il mese dell'amore.

Burbujas tentación

Ingredienti:

Ghiaccio tritato
 15ml di Maraschino
 15ml di Cognac

15ml di Curacao
 Sidra Valenciana
 Frutta di stagione

Preparazione:

In una coppa con ghiaccio tritato, aggiungere zucchero, il Maraschino, il Cognac e il Curacao. Riempire la coppa con sidra Valenciana e un po' d'acqua. Mescolare e aggiungere frutta di stagione in pezzettini e una fetta d'arancio.

Promesa de Amor

Ingredienti:

1 cubo di zucchero
 Bitter Angostura
 Sidra Valenciana

Buccia di limone o arancia per guarnire.

Preparazione:

Mescolare la tazza di zucchero con il bitter angostura e sistemare in una coppa di champagne. Ricoprire con sidra Valenciana. Guarnire con un fetta di limone o arancia.

A.R.P.



'Ron Pampero Aniversario' protagonista di una eccezionale serata gastronomica



Prelibati piatti preparati dallo chef del ristorante D.O.C. utilizzando il ron come elemento per insaporirne gli ingredienti.

Per far conoscere le straordinarie qualità culinarie del ron Pampero Aniversario, Diageo ha allestito tre speciali serate per un esclusivo gruppo di invitati presso il ristorante D.O.C. nello Palos Grandes, con un menù di piatti in qualche modo impastati con il sapore del ron.

Le serate sono iniziate con storielle e ricordi sulla vita di Alejandro Hernández, fondatore di Pampero, recitate da Arianna Arteaga, figlia della famosa giornalista Valentina Quintero.

Poi il maestro onero ha descritto brevemente alcuni segreti della elaborazione di questo delizioso liquore, ed infine gli invitati hanno potuto degustare le pietanze create dallo chef di D.O.C. con gli ingredienti più ricercati di ogni regione del paese amalgamati con Pampero Aniversario, acquisendo quel sapore speciale.

La cena è andata avanti tra gradevoli sorprese per il palato, assaporando nuovi sapori che il ron più premiato del Venezuela al San Francisco World Spirits Competition, ha saputo aggiungere a carni bianche e rosse, ai vegetali e perfino ai dolci.

Un'esperienza unica da ripetere ogni volta che sia possibile.

A.R.P.

Comercial Impornac, C.A.

Stanche delle diete prestabilite?

Ogni settimana vi offriamo un consiglio semplice e molto utile per una dieta rapida e su misura!



Sesto consiglio semplice e molto utile per una dieta rápida e su misura

6. Svegliatevi con una sana colazione. Non c'è niente di più vero di quando si dice "è importante iniziare la giornata con una buona colazione". Mai saltare la prima colazione: fornisce l'energia giusta per avviare il metabolismo e affrontare il frenetico tran tran di un'intera giornata.

Comercial Impornac, C.A.

RIF: J-30929672-8

Vi aspettiamo da Lunedì a Sabato nell'Av. B tra Av. Repubblica e Av. Lucas Mancano, Qta. Lourdes Urb. El Pinar, parallelo all'estac. della Chiesa Coromoto del Paraiso.
 I nostri telefoni: 0212-451.65.65 - 452.08.41

Promoción del Lomito



RIF: J - 31610712 - 4

	S/IVA	C/IVA
Medallones de Lomito o Lomito Grille	128,80	144,26
Goulash Lomito	138,80	155,46
Medallones de Lomito o Lomito en S/Hongos	148,80	166,66
Medallones de Lomito o Lomito en S/Frutas	148,80	166,66
Medallones de Lomito o Lomito a la Mostaza	148,80	166,66
Medallones de Lomito o Lomito al Roquefort	158,80	177,86
Medallones de Lomito o Lomito a la Pimienta	158,80	177,86
Lomito Filet Mignon	168,80	189,06
Lomito al Horno	168,80	189,06
Lomito al Chateaubrian	168,80	189,06
Pallar de Lomito	148,80	166,66
Milanesa Lomito		
Parmesana	110,80	124,10
Scaloppina Lomito con Hongos	98,80	110,66
Scaloppina Lomito al Limón o Pizzaiola	98,80	110,66
Saltimboca a la Romana	118,80	133,06

Av. Principal del Bosque
 Quinta Careli
 Tlfs: 731.00.98 - 731.01.60
 Fax: 731.17.55